

PROGETTO AMIATA

multiservizi - cooperativa sociale

Storia della diffusione e della coltivazione delle rose

Le rose erano già diffuse 60/70 milioni di anni fa, i reperti fossili più antichi risalgono a 35 milioni di anni fa. Negli anni passati più studiosi hanno tentato di catalogare le rose selvatiche o spontanee, ma la loro facile ibridazione e l'instabilità genetica rendono la cosa quasi impossibile. L'unica caratteristica che accomuna le rose di quasi tutto il mondo è la loro non rifiorenza. Mentre un pregio fondamentale è il loro profumo più di 400 composti volatili sono stati identificati da un loro esame approfondito. La coltivazione delle rose spontanee e la loro ibridazione risale ad alcune migliaia di anni fa. Le rose galliche apportarono profumi e petali, le rose canine la robustezza. La rosa di Damasco che dette origine alla Damascene apportò unica nel suo genere una doppia rifiorenza che faceva impazzire gli antichi romani, una rosa damascena la trigintipetala, la si coltiva tutt'oggi in Bulgaria per la produzione di olio di rose. Contemporaneamente in Cina quasi un continente e isolata esistevano biblioteche piene di libri che trattavano le rose. Un'altra rosa la centifolia o rosa cavolo era unica per numero di petali e per il profumo, l'origine è controversa per alcuni è recente per altro antichissima. La fine dell'impero romano ed il medioevo portarono al declino della coltivazione delle rose. La grande rivoluzione nella coltivazione delle rose avvenne in europa nel XVIII quando grazie agli scambi commerciali fu introdotta la rosa cinese a quei tempi chiamata Bengala perchè importata da Calcutta dove in un giardino botanico venivano coltivate le rose cinesi. La caratteristica che cambio tutto il modo di coltivare le rose era la rifiorenza. Poco dopo giunse la rosa Tea unica per il profumo delle foglie, era una rosa sarmentosa quindi rampicante incrocio tra chinensis e gigantea unica per l'abbondante fioritura e rifiorenza con variazioni di colore. Subito gli ibridatori europei tentarono di produrre ibridi nuovi, furono più i problemi politici che bloccarono il lavoro degli ibridatori. La rosa bourbon o borboniana fu portata in Francia nel 1817 dall'isola di Reunion era un ibrido tra una rosa cinese ed una Damascena riassumeva il meglio delle rose europee e di quelle cinesi e portava il gene del colore rosso. Dall'america giunsero le noisette, incrocio tra rosa moscata e chinensis e furono migliorate e lavorate ampiamente. Le rose ibridi perpetui furono i precursori delle rose moderne circa 3000 rose diverse e bellissime ebbero il difetto di avere una rifiorenza irregolare e furono soppiantate dalle rose moderne ibridi di rosa tea e purtroppo quasi tutte andarono perdute. A metà dell'800 dal Giappone giunsero le

PROGETTO AMIATA

multiservizi - cooperativa sociale

rose rugose rose uniche per il fogliame pieghettato, le bacche persistenti colorate e ricche di vitamina C; purtroppo di difficile ibridazione pertanto contribuirono poco alla storia delle rose. La prima cultivar di ibridi di rosa Tea "La France" fu creata nel 1867 pertanto tutte le rose antecedenti il 1867 sono considerate rose antiche quelle conseguenti sono rose moderne e sono le rose che meglio conosciamo. Tutti i colori erano stati fissati mancava il giallo ma con la soleil d'or, che si ottiene da un'ibridazione complessa con una rosa Foetida, si ebbe il gialle e anche il color rame, l'oro il salmone e l'albicocca. Alla fine del XIX in Francia furono create le rose Polyantha ed in danimarca le floribunda le attuali roselline. In quel tempo gli ibridatori capirono che le rose innestate su rosa multiflora divenivano più resistenti al freddo. Nello stesso periodo furono selezionate le rose rampicanti ibridi di rose kordesii, Wichuraiana e multiflora. La seconda guerra mondiale rallentò le ibridazioni ma nel 1954 fu creato un ibrido di grandiflora tra tea e flotibunda con fiori simili alla tea ma a mazzi come una floribunda la rosa ebbe nome Queen Elisabeth. Le floribunde rimasero popolari fino agli anni '60. Oggi ci sono più di 30000 varietà di rose le più antiche sono uscite dal mercato e sopravvivono nei giardini privati.

Elenco delle varietà sopra elencate:

ROSA GALLICA:



Strada provinciale del Cipressino, km 17
58033 Castel del Piano (GR) Loc. Montenero
Tel/fax 0564-9541191 – Cell 340-6728410
C.F e P.I: 01524950530
Reg. Imp. GR 01524950530 N° R.E.A. GR 131961

PROGETTO AMIATA

multiservizi - cooperativa sociale

ROSA CANINA



ROSA DI DAMASCO



Strada provinciale del Cipressino, km 17
58033 Castel del Piano (GR) Loc. Montenero
Tel/fax 0564-9541191 – Cell 340-6728410
C.F e P.I: 01524950530
Reg. Imp. GR 01524950530 N° R.E.A. GR 131961

PROGETTO AMIATA

multiservizi - cooperativa sociale

ROSA CENTIFOLIA



ROSA BENGALA



Strada provinciale del Cipressino, km 17
58033 Castel del Piano (GR) Loc. Montenero
Tel/fax 0564-9541191 – Cell 340-6728410
C.F e P.I: 01524950530
Reg. Imp. GR 01524950530 N° R.E.A. GR 131961

PROGETTO AMIATA

multiservizi - cooperativa sociale

ROSA RUGOSA



ROSA GIGANTEA



Strada provinciale del Cipressino, km 17
58033 Castel del Piano (GR) Loc. Montenero
Tel/fax 0564-9541191 – Cell 340-6728410
C.F e P.I: 01524950530
Reg. Imp. GR 01524950530 N° R.E.A. GR 131961

PROGETTO AMIATA

multiservizi - cooperativa sociale

ROSA FOETIDA



ROSA MULTIFLORA



Strada provinciale del Cipressino, km 17
58033 Castel del Piano (GR) Loc. Montenero
Tel/fax 0564-9541191 – Cell 340-6728410
C.F e P.I: 01524950530
Reg. Imp. GR 01524950530 N° R.E.A. GR 131961

PROGETTO AMIATA

multiservizi - cooperativa sociale

ROSA KORDESII



ROSA WICHURAIANA



Per Progetto Amiata

Strada provinciale del Cipressino, km 17
58033 Castel del Piano (GR) Loc. Montenero
Tel/fax 0564-9541191 – Cell 340-6728410
C.F e P.I: 01524950530
Reg. Imp. GR 01524950530 N° R.E.A. GR 131961